



PROVINCIA DI FROSINONE

AMBIENTE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1682 DEL 26/06/2026

TIPO ATTO: SENZA IMPEGNO

ADOTTATO DA: DI LEGGE IVAN

REDATTORE: PIUCCI RAFFAELLA

OGGETTO: D. LGS. 152/2006 E SS.MM.II. - ADOZIONE DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) RICOMPRENDEnte AUTORIZZAZIONE AGLI SCARICHI DI ACQUE REFLUE AI SENSI DELL'ART. 124 DEL D. L. GS. 152/2006 E SS.MM.II.
DITTA: AUTOGRILL ITALIA S.P.A. - P.IVA 02538160033
INSEDIAMENTO: AREA DI SERVIZIO (ADS) CASILINA OVEST
SEDE: AUTOSTRADA A1 ROMA-NAPOLI - 03030 CASTROCIELO (FR)
ATTIVITÀ: SERVIZIO DI RISTORAZIONE

C.F.: 01 633 570 609

Sede: piazza Antonio Gramsci, 13 – 03100 Frosinone

Tel.: 0775.2191

PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it

Internet: <http://www.provincia.fr.it>

IL DIRIGENTE

VISTO il Provvedimento n. 4299 del 04/02/2026 con cui è stato conferito all'Ing. Ivan Di Legge l'incarico di direzione del Settore Ambiente.

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale.

PREMESSO che

- ☛ con nota acquisita agli atti da questo Ente al Prot. n. 16041 del 06/05/2025, la Ditta Autogrill Italia S.p.A., per il tramite del SUAP del Comune di Castrocielo in delega alla CCIAA di Frosinone (di seguito SUAP), trasmetteva l'Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per i seguenti titoli abilitativi:
 - Lettera a) del D.P.R. n. 59/2013: autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui ai capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo n. 152/2006:
 - autorizzazione per lo scarico di acque reflue domestiche – nuova (competenza provinciale per abitanti equivalenti ≥ 50);
- ☛ con controllo formale Prot. n. 16450 del 08/05/2025, questo Ente ammetteva ad istruttoria l'Istanza di cui sopra;
- ☛ con nota Prot. n. 21543 del 16/06/2025 la provincia di Frosinone chiedeva alla Ditta Autogrill Italia S.p.A., per il tramite del SUAP, documentazione integrativa;
- ☛ con nota acquisita agli atti da questo Ente al Prot. n. 28428 del 07/08/2025, la Ditta Autogrill Italia S.p.A., per il tramite del SUAP, riscontrava la sopracitata nota Prot. n. 21543 del 16/06/2025;
- ☛ con nota Prot. n. 34457 del 01/10/2025, la Provincia di Frosinone comunicava, ai sensi dell'art.10 – bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. alla Ditta Autogrill Italia S.p.A., per il tramite del SUAP, il preavviso di rigetto dell'istanza acquisita da questo Ente al Prot. n. 16041 del 06/05/2025;
- ☛ con nota acquisita agli atti da questo Ente al Prot. n. 35512 del 09/10/2025, la Ditta Autogrill Italia S.p.A. per il tramite del SUAP trasmetteva documentazione. Tale documentazione risultava non essere aggiornata;
- ☛ con nota acquisita agli atti da questo Ente al Prot. n. 41882 del 25/11/2025, la Ditta Autogrill Italia S.p.A., per il tramite del SUAP, trasmetteva nuovamente la stessa documentazione già precedentemente acquisita con nota Prot. n. 35512 del 09/10/2025;
- ☛ con nota acquisita agli atti da questo Ente al Prot. n. 44690 del 16/12/2025, la Ditta Autogrill Italia S.p.A., per il tramite del SUAP, trasmetteva documentazione;
- ☛ con nota acquisita agli atti da questo Ente al Prot. n. 7924 del 05/03/2026, la Ditta Autogrill Italia S.p.A., per il tramite del SUAP, trasmetteva ulteriore documentazione.

PRECISATO che il presente provvedimento disciplina lo scarico ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e non implica approvazione delle opere e degli impianti da cui origina lo scarico stesso.

VISTA l'Analisi Tecnica Prot. n. 11522 del 03/04/2026.

C.F.: 01 633 570 609

Sede: piazza Antonio Gramsci, 13 – 03100 Frosinone
Tel.: 0775.2191

PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it
Internet: <http://www.provincia.fr.it>

VISTA l'attestazione del pagamento degli oneri istruttori provinciali dovuti dal Gestore per il procedimento di A.U.A.

VISTA

- ☂ la documentazione acquisita agli atti della Provincia di Frosinone al Prot. n. 44690 del 16/12/2025, nello specifico:
 - elaborato grafico (file: *ALL.1AccordoCasilina-ovest-planimetria.pdf.pdf*);
 - nulla osta allo scarico (file: *ALL.A2025-10-02-AutogrillNullaostaCasilinaOvest.pdf*);
 - scrittura privata tra Autogrill Italia S.p.A. e Enilive S.p.A. comprovante l'accordo tra le parti a ricevere i reflui dei servizi igienici della Ditta titolare del servizio oil di distribuzione carburanti (file: *ALL.CAccordo-Casilina-Ovest.pdf*);
- ☂ la documentazione acquisita agli atti della Provincia di Frosinone al Prot. n. 7924 del 05/03/2026, nello specifico:
 - modello AUA (file: *Ovest-ModulounificatolstanzaAUA.pdf*);
 - relazione tecnica (file: *Ovest-RelTecnAUA-descrizioneattivit1.pdf*) dalla quale si legge testualmente:
 - *Attività svolta nell'insediamento: Bar/Ristorazione; Punto di immissione della canaletta ASPI parallela all'autostrada nel Torrente "FORME DI AQUINO"; Riferimenti catastali: foglio 32 particella 83; Abitanti equivalenti: 339 a.e.;*
 - *La Società Autogrill Italia SpA, esegue servizio di ristorazione/bar, pertanto le uniche acque di scarico prodotte provengono dall'attività di gestione del bar/ristorante e dai servizi igienici utilizzati dal pubblico e dal personale dipendente. Ad esse vengono collegate le acque reflue prodotte dei servizi igienici del servizio oil di distribuzione carburanti presente nell'area di servizio e di altre attività presenti nel sito;*
 - *Le acque scaricate vengono preventivamente trattate da un sistema di depurazione in continuo a fanghi attivi per consentire il rispetto dei limiti tabellari vigenti in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 in corpo idrico superficiale, Tabella 4 Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006;*
 - *Lo scarico pertinente in uscita dall'impianto di trattamento avviene con nulla Osta prot. ASPI/T9/2025/0001384/EU del 03/10/2025 rilasciato da Società Autostrade per l'Italia SpA;*
 - *I punti di controllo, indicati in planimetria PC1, sono realizzati secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle prescrizioni fornite dagli enti.*

RAPPRESENTATO che

- ☂ l'impianto di depurazione, come dichiarato in atti, garantirà uno scarico nei limiti imposti dalla *Tabella 4 dell'Allegato 5, Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.*;
- ☂ le acque reflue domestiche depurate, sono campionabili al pozzetto "PC1";
- ☂ le sopraccitate acque reflue depurate recapitano *nella cunetta autostradale ASPI.*

VISTE le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000.

PRESO ATTO che la Ditta nell'istanza ha dichiarato ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000

- che l'attività non è assoggettata alla V.I.A. ai sensi del Codice dell'Ambiente;
- che l'attività non ricade in verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi della normativa vigente;

- che l'attività non è assoggettata all'AIA ai sensi del Codice dell'ambiente.

VISTI gli atti e la documentazione prodotta.

VISTI

- ☛ la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- ☛ il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., *“T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”*;
- ☛ il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante *T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*;
- ☛ la L.R. del 06 agosto 1999, n. 14 e ss.mm.ii., sulla *“Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”*;
- ☛ il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., recante *“Norme in materia ambientale”*;
- ☛ il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, recante *regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133*;
- ☛ il D.M. 18 aprile 2005, recante *adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese*;
- ☛ il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227, recante *regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122*;
- ☛ l'art. 23 del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante *disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35*;
- ☛ il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 *“Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”*;
- ☛ la Circolare prot. 49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretati relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale, nella prima fase di applicazione del D.P.R. n. 59/2013;
- ☛ la Determinazione n. G13447 del 05/11/2015, pubblicata sul BURL n. 92 del 17/11/2015, con cui la Regione Lazio, Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive, ha approvato la *modulistica semplificata e unificata per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (A.U.A.) adottata in sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 26/02/2015 (Repertorio n. 20/CU), e delle relative Linee Guida*;
- ☛ la Determinazione n. G00483 del 23/01/2017, pubblicata sul BURL n. 10 del 02/02/2017, con cui la Regione Lazio, Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive, ha aggiornato le *Linee Guida relative alla modulistica semplificata e unificata per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (A.U.A.), adottate con la Determinazione del 5 novembre 2015 n. G13447, alle norme di riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi di cui al D.Lgs. 127/2016*;
- ☛ il *Piano di Tutela delle Acque Regionale* adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 2 maggio 2006 e approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 27 settembre 2007 ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. 152/2006;
- ☛ l'*Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)*, in attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, N. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 819 del 28 dicembre 2016 e approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 23 novembre 2018;
- ☛ la D.G.R. 219 del 13/05/2011 di adozione del documento tecnico concernente le *“caratteristiche tecniche degli impianti di fitodepurazione, degli impianti a servizio di installazioni, di insediamenti ed edifici isolati minori di 50*

abitanti equivalenti e degli impianti per il trattamento dei reflui di agglomerati minori di 2000 abitanti equivalenti”;

☛ il D.M. n. 185 del 12/06/2003 “Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell’art. 26 del D.Lgs. n. 152/99”;

☛ il D.C.P.M. del 04/03/1996 recante “Disposizioni in materia di risorse idriche”.

RAPPRESENTATO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L.241/1990 e ss.mm.ii., è l’Ing. Ivan di Legge.

ATTESO che nei confronti della Responsabile del Procedimento/Dirigente firmatario del presente provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ai sensi dell’art. 6-bis della Legge n. 241/1990 ss.mm.ii., dell’art.1 comma 9 della Legge n. 190/2012 e del D.P.R. n. 62/2013.

VISTO l’art. 107, commi 2 e 3 lett. f), del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii..

DETERMINA

la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1. di adottare l’AUA, ai sensi dell’art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, in favore della Ditta AUTOGRILL ITALIA

S.P.A. (P.IVA 02538160033) nella persona del Legale Rappresentante, per l’attività di servizio di ristorazione ubicato nel Comune di Castrocielo (FR) in AUTOSTRADA A1 ROMA-NAPOLI relativamente ai seguenti titoli abilitativi:

- lettera a) del D.P.R. n.59/2013, ovvero: autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo n.152/2006:
 - Autorizzazione per lo scarico di acque reflue domestiche - nuova (competenza provinciale per abitanti equivalenti ≥ 50)

per lo scarico, **delle acque reflue domestiche, provenienti dai servizi igienici oil, non oil e dalla ristorazione (bar/grill) dell’insediamento ubicato nel Comune di Castrocielo (FR), nella cunetta autostradale ASPI**, con l’obbligo dell’osservanza delle disposizioni di Legge e prescrizioni contenute nel seguente punto 2.

2. Il Gestore è autorizzato, ai sensi dell’art. 124 del D.Lgs. 152/2006, allo scarico nella cunetta autostradale ASPI delle acque reflue domestiche depurate, provenienti dai servizi igienici oil, non oil e dalla ristorazione (bar/grill) provenienti dall’attività di servizio di ristorazione ubicato nel Comune di Castrocielo (FR) in Autostrada A1 Roma-Napoli, nel rispetto delle seguenti disposizioni di Legge e prescrizioni:

- a) lo scarico delle acque reflue domestiche depurate, campionabili al pozzetto “PC1”, dovrà rispettare i limiti previsti dalla Tabella 4 dell’Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con il divieto di scarico delle sostanze di cui al punto 2.1 dell’Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/2006;
- b) non aprire nuovi scarichi se non autorizzati dalla Provincia di Frosinone;
- c) non attivare linee di by-pass che alterino la configurazione delle reti di intercettazione e convogliamento dei reflui come riportata nell’elaborato grafico allegato alla presente;
- d) i valori limite di emissione non possono essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- e) permettere l’accesso all’interno dell’insediamento ai tecnici preposti al controllo della qualità degli scarichi;

- f) assicurare l'individuazione, mediante idonea segnaletica, del pozzetto di prelievo e campionamento "PC1" e garantirne l'accessibilità, l'ispezionabilità e il buono stato di manutenzione;
 - g) mantenere in buono stato di efficienza e manutenzione, l'impianto di depurazione, le reti di raccolta e di convogliamento ed i sistemi di sicurezza e/o controllo adottati;
 - h) prevedere interventi di manutenzione delle opere che risultano soggette a deterioramento affinché le tubazioni recapitanti il refluo all'impianto non siano occluse, garantendo un regolare flusso del refluo evitando perdite e sversamenti;
 - i) provvedere, almeno una volta all'anno, o con frequenza maggiore dove necessario, allo smaltimento dei fanghi residui dal processo di depurazione nel rispetto della normativa vigente e, in generale, non trattare presso l'impianto i rifiuti prodotti;
 - j) riportare su apposito registro (Registro di Impianto e Manutenzione), da conservare presso lo stabilimento, i dati quali-quantitativi delle acque reflue e dei fanghi trattati, i dati di funzionamento delle sezioni degli impianti di depurazione, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati, ecc.;
 - k) comunicare, tempestivamente, a questo Ente, all'Arpa Lazio – Sezione di Frosinone (in seguito, Arpa), al Comune e all'A.S.L., eventuali anomalie di funzionamento nell'impianto di depurazione e/o inconvenienti/incidenti interessanti le reti di raccolta e convogliamento delle acque reflue che influiscono sulla salvaguardia dell'ambiente. Di tale comunicazione dovrà essere conservata copia presso l'impianto di depurazione;
 - l) comunicare a questo Ente qualsiasi variazione rispetto ai dati forniti con la documentazione in atti, nonché eventuali provvedimenti emessi dall'Autorità Giudiziaria;
 - m) osservare un programma di manutenzione e controllo dell'impianto di trattamento dei reflui, (Piano di gestione e manutenzione). Conservare, presso l'insediamento a disposizione degli organi di controllo, un registro degli interventi (Registro di Impianto e Manutenzione) con annotazione della data, tipo di controllo, firma dell'operatore che lo ha eseguito;
 - n) osservare un programma di autocontrollo dei valori limite di emissione. I prelievi e le analisi, per la caratterizzazione delle acque, dovranno essere eseguiti a norma di legge, nel rispetto di metodologie ufficiali approvate da Enti di normazione, da un laboratorio accreditato. I verbali di prova dovranno essere sottoscritti dal direttore del laboratorio e contenere una formale attestazione di conformità/non conformità ai limiti di cui alla Tabella 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06, con il divieto di scarico delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/2006. Il campionamento dovrà essere eseguito al pozzetto "PC1", con cadenza regolare di almeno n. 2 campionamenti/anno. I certificati di prova e i relativi verbali di prelievo devono essere tenuti presso l'impianto a disposizione dell'Autorità di controllo e trasmessi a questo Ente e ad Arpa Frosinone;
 - o) trasmettere, entro 3 mesi dal rilascio dell'AUA e in seguito entro i 3 mesi precedenti la scadenza del 5°, 10° e 15° anno, la prenotazione delle analisi di controllo delle acque reflue, per la verifica della conformità dello scarico. Le analisi di caratterizzazione dei reflui devono essere richieste, a spese e a cura del Gestore, all'Arpa;
 - p) trasmettere a questo Ente, con cadenza triennale, la dichiarazione attestante l'invarianza dello stato di fatto autorizzato, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e sottoscritta dalla Gestore e da un tecnico abilitato.
3. Di rinviare alla competenza del SUAP la possibilità di ricomprendere nel provvedimento conclusivo di rilascio dell'AUA titoli di competenza comunale e la gestione del fascicolo telematico del presente procedimento di AUA.

Si rammenta che:

- a) l'A.U.A. ha durata pari a quindici anni a decorrere dalla data del rilascio del Comune;
- b) l'istanza di rinnovo dovrà essere richiesta almeno un anno prima della scadenza, ovvero, se previsto dalla normativa, almeno sei mesi prima della scadenza;
- c) l'Autorità competente può imporre il rinnovo dell'A.U.A., o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5, del D.P.R. n. 59/2013;
- d) il Gestore che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto, come definita dall'art. 2 lettera f) del D.P.R. n. 59/2013, deve dare comunicazione all'autorità competente, art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 59/2013;
- e) il Gestore che intende effettuare una modifica sostanziale, come definita dall'art. 2 lettera g) del D.P.R. n. 59/2013, dovrà presentare una nuova domanda di A.U.A., ai sensi dell'art. 6 comma 2, del D.P.R. n. 59/2013.

Si avverte che:

- a) il Gestore deve fornire alle Autorità competenti l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo dei campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni;
- b) il presente atto viene adottato, fatti salvi i diritti di terzi, unicamente ai sensi e per gli effetti dell' art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; non costituisce, pertanto, presunzione di legittimità sotto ogni diverso aspetto. Sono fatti salvi eventuali concessioni, autorizzazioni e nulla osta in altra materia;
- c) il Gestore dovrà sottoporsi a tutte le ulteriori prescrizioni che si rendessero necessarie adottare per effetto dell'emanazione di Leggi e regolamenti. Per tutto quanto non previsto nel presente atto s'intende richiamata la normativa vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- d) la mancata osservanza delle disposizioni di Legge e prescrizioni autorizzative, nonché quelle che in materia potranno essere emanate successivamente, comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- e) secondo quanto disposto dal DPR 445/00, art. 73, il soggetto che ha adottato il presente atto è esente da ogni responsabilità per gli atti emanati sulla base di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi;
- f) la Provincia di Frosinone si riserva di modificare il presente atto, ove ne ricorrano i presupposti, secondo quanto previsto dalla Legge n. 241/1990;
- g) il Gestore su richiesta da parte di questa Provincia o da parte di altra Autorità di controllo, dovrà fornire i certificati di analisi eseguiti in regime di autocontrollo e un report delle attività annotate nel Registro di Impianto e Manutenzione;
- h) all'impianto di depurazione, oggetto della presente autorizzazione, dovranno essere inviate soltanto le acque domestiche come definite dalla vigente normativa.

Si dispone:

- a) l'invio al SUAP del Comune di Cassino, per il rilascio dell'A.U.A. al richiedente secondo quanto stabilito dall'art. 5, comma 7, del D.P.R. n. 59/2013, della seguente documentazione allegata alla presente Determinazione quale parte integrante e sostanziale:
 - file "*ALL.1AccordoCasilina-ovest-planimetria.pdf.pdf*", prodotto in allegato al Prot. n. 44690 del 16/12/2025;
 - file "*ALL.A2025-10-02-AutogrillNullaostaCasilinaOvest.pdf*", prodotto in allegato al Prot. n. 44690 del 16/12/2025;
 - file "*ALL.CAccordo-Casilina-Ovest.pdf*", prodotto in allegato al Prot. n. 44690 del 16/12/2025;
 - file "*Ovest-ModulounificatolstanzaAUA.pdf*", prodotto in allegato al Prot. n. 7924 del 05/03/2026;
 - file "*Ovest-RelTecnAUA-descrizioneattivit1.pdf*" prodotto in allegato al Prot. n. 7924 del 05/03/2026;
- b) che il presente provvedimento di adozione sostituisce le autorizzazioni settoriali ambientali per gli stessi titoli, a far data dal rilascio del provvedimento conclusivo di AUA da parte del SUAP;

- c) che il SUAP dovrà trasmettere il provvedimento conclusivo di AUA a:
- Gestore
 - ARPA Lazio
 - ASL di Frosinone, S.I.S.P. del Distretto competente per territorio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di ricevimento.

La presente determinazione, assolverà agli obblighi di pubblicità degli atti e trasparenza amministrativa attraverso l'Albo pretorio informatico dell'Ente ai sensi dell'art. 32, comma 5 delle Legge 18-06-2009 n. 69, come modificato dall'art. 2, comma 5, D.L. 30-12-2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26-02-2010 n. 25.

Frosinone, 26/06/2026

Documento firmato digitalmente da

DI LEGGE IVAN